

Italien

Durée : 1 heure

CONSIGNES LE JOUR DE L'ÉPREUVE

Chaque question comporte quatre items, notés **A) B) C) D)**. Pour chaque item, vous devez signaler s'il est vrai en l'indiquant sur la grille de réponses en marquant la case sous la lettre **V** ; ou faux en l'indiquant sur la grille de réponses en marquant la case sous la lettre **F**.

Exemples :

	V	F
3 A	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
B	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
C	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
D	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

	V	F
4 A	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
B	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
C	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
D	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

	V	F
5 A	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
B	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
C	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
D	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>

	V	F
6 A	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
B	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
C	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
D	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>

Règle d'attribution des points :

Vous disposez d'un capital de points initial. Chaque erreur entraîne une pénalité (P) qui entame votre capital. Une absence de réponse entraîne une pénalité (p) qui entame aussi votre capital (p est inférieur à P). Enfin, un bonus est attribué si vous répondez correctement aux quatre items d'une même question.

Vous vous servirez de la feuille jointe pour indiquer vos réponses en noircissant les cases situées à côté des lettres correspondantes.

Épreuve facultative. Seuls les points au-dessus de la moyenne de l'épreuve sont pris en compte et s'ajoutent au total des points obtenus.

QCM

— Question 1

- A) Non ho mai visto questa persona prima d'ora.
- B) Mai non ho visto questa persona prima d'ora.
- C) Mai ho visto questa persona prima d'ora.
- D) Non ho visto mai questa persona prima d'ora.

— Question 2

- A) Se Martina mi aveva parlato prima, avrei potuto aiutarla.
- B) Se Martina mi avrebbe parlato prima, avrei potuto aiutarla.
- C) Se Martina mi avesse parlato prima, avessi potuto aiutarla.
- D) Se Martina mi avesse parlato prima, avrei potuto aiutarla.

— Question 3

- A) È possibile che il treno delle 12:00 arriva in ritardo?
- B) È possibile che il treno di mezzogiorno arrivi in ritardo?
- C) Era possibile che il treno delle 12:00 arrivava in ritardo?
- D) Era possibile che il treno delle 12:00 sarebbe arrivato in ritardo?

— Question 4

- A) Mi ascolti, prepara questi documenti e li porti alla banca.
- B) Ascoltami, prepari questi documenti e li porta alla banca.
- C) Mi ascolti, prepari questi documenti e portili alla banca.
- D) Ascoltami, prepara questi documenti e portali alla banca.

— Question 5

- A) Gli studenti che ho visti davanti alla panetteria, sono arrivati in ritardo.
- B) Gli studenti che sono visti davanti alla panetteria, sono arrivati in ritardo.
- C) Gli studenti che ho visto davanti alla panetteria, sono arrivati in ritardo.
- D) Gli studenti che ho visto davanti alla panetteria, sono arrivato in ritardo.

— Question 6

- A) Te lo chiedo per l'ultima volta: ne hai parlato con qualcuno?
- B) Lo ti chiedo per l'ultima volta: ne hai parlato con qualcuno?
- C) Te lo chiedo per l'ultima volta: hai parlato di questo con qualcuno?
- D) È l'ultima volta che te lo chiedo: hai parlato di questo con qualcuno?

— Question 7

- A) Fanno molti anni che abitiamo in questo quartiere.
- B) Fa molti anni che abitiamo in questo quartiere.
- C) Sono molti anni che abitiamo in questo quartiere.
- D) Abitiamo in questo quartiere da molti anni.

— Question 8

- A) Erano dei giovani stranieri che giocavano sulla spiaggia.
- B) C'erano dei giovani stranieri che giocavano sulla spiaggia.
- C) Era una squadra di giovani stranieri che giocava sulla spiaggia.
- D) C'era una squadra di giovani stranieri che giocava sulla spiaggia.

— Question 9

- A) Scusi, puoi passarmi il sale, per favore?
- B) Scusi, passami il sale, per favore.
- C) Scusa, mi passa il sale, per favore?
- D) Scusa, mi passi il sale, per favore?

— Question 10

- A) Ogni studente ha un tutore che lo aiuta negli studi.
- B) Ciascuno degli studenti ha un tutore che lo aiuta negli studi.
- C) Per quanto riguarda gli studenti ognuno ha un tutore che lo aiuta negli studi.
- D) Tutti gli studenti hanno un tutore che li aiuta negli studi.

— Question 11

- A) Il professore ha paura che gli studenti non capiscano bene le indicazioni.
- B) Il professore aveva paura che gli studenti non capissero bene le indicazioni.
- C) Il professore aveva avuto paura che gli studenti non avessero capito bene le indicazioni.
- D) Il professore ha avuto paura che gli studenti non avessero capito bene le indicazioni.

— Question 12

- A) Tu mi parli come se io ero la responsabile di questa situazione.
- B) Tu mi parlavi come se io ero stata la responsabile di questa situazione.

- C) Tu mi parli come se io potessi essere la responsabile di questa situazione.
- D) Tu mi parli come se io fossi la responsabile di questa situazione.

— **Question 13**

- A) Invece di parlare, agisci.
- B) Allora che parli, agisci.
- C) Mentre parli, agisci.
- D) Piuttosto che parlare, agisci.

— **Question 14**

- A) Ieri sera siamo andati al cinema e abbiamo visto un bello film.
- B) Questa settimana siamo andati due volte al cinema e abbiamo visto dei begli film.
- C) Questa settimana siamo andati due volte al cinema e abbiamo visto dei bei film.
- D) I film che abbiamo visto questa settimana sono veramente begli.

— **Question 15**

- A) I miei genitori vorrebbero che io facessi studi scientifici.
- B) I miei genitori desiderano che io faccia studi scientifici.
- C) I miei genitori esigono che io faccio studi scientifici.
- D) I miei genitori chiedono che io faccia studi scientifici.

— **Question 16**

- A) L'organizzatore camminava nervosamente di qui e di là.
- B) L'organizzatore camminava nervosamente da sopra e da sotto.
- C) L'organizzatore camminava nervosamente in qui e in là.
- D) L'organizzatore camminava nervosamente per sopra in sotto.

— **Question 17**

- A) Benché era già tardi, gli spettatori entrarono nel teatro.
- B) Quando era già tardi, gli spettatori entrarono nel teatro.
- C) Nonostante era già tardi, gli spettatori entrarono nel teatro.
- D) Anche se era già tardi, gli spettatori entrarono nel teatro.

— **Question 18**

- A) Alla frontiera ho preso la carta d'identità e l'ho fatto vedere al funzionario.
- B) Alla frontiera ho preso la carta d'identità et l'ho fatta vedere al funzionario.

- C) Alla frontiera ho preso la carta d'identità per farla vedere al funzionario.
D) Alla frontiera ho preso la carta d'identità per la far vedere al funzionario.

— **Question 19**

- A) Che cosa hai imparato oggi a scuola?
B) Che cosa ti hanno imparato oggi a scuola?
C) Che cosa ti hanno insegnato oggi a scuola ?
D) Che cosa ti hai insegnato oggi a scuola?

— **Question 20**

- A) Camminare farebbe bene alla salute.
B) Camminando farebbe bene alla salute.
C) Avendo camminato avrebbe fatto bene alla salute.
D) Aver camminato avrebbe fatto bene alla salute.

— **Question 21**

- A) Al ristorante potrete ordinare lo che volete.
B) Al ristorante potrete ordinare questo che volete.
C) Al ristorante potrete ordinare ciò che volete.
D) Al ristorante potrete ordinare quello che volete.

— **Question 22**

- A) Da piccola andavo sempre al mare in Liguria.
B) Quando ero piccola andavo sempre al mare in Liguria.
C) Siccome ero piccola andavo sempre al mare in Liguria.
D) Essendo piccola, andavo sempre al mare in Liguria.

— **Question 23**

- A) Durante il fine settimana siamo saliti al Col San Carlo a bicicletta.
B) Durante il fine settimana siamo saliti al Col San Carlo in bicicletta.
C) Durante il fine settimana siamo saliti al Col San Carlo sulla bicicletta.
D) Durante il fine settimana siamo saliti al Col San Carlo con la bicicletta.

— **Question 24**

- A) Alcuni giocavano a carte, altri discutevano.
B) Certi giocavano a carte, altri discutevano.
C) Tanti giocavano a carte, altri discutevano.
D) Qualcuno giocava a carte, altri discutevano.



— **Question 25**

- A) A Carnevale gli si mette tutti in maschera.
- B) A Carnevale si ci mette tutti in maschera.
- C) A Carnevale si si mette tutti in maschera.
- D) A Carnevale ci si mette tutti in maschera.

— **Question 26**

- A) Si deve sempre fare il proprio dovere.
- B) Si deve sempre fare il suo dovere.
- C) Si deve sempre fare il suo proprio dovere.
- D) Si deve sempre fare il loro dovere.

— **Question 27**

- A) Le lezioni di quel professore sono di più in più interessanti.
- B) Le lezioni di quel professore sono più e più interessanti.
- C) Le lezioni di quel professore sono sempre più interessanti.
- D) Le lezioni di quel professore sono sempre di più interessanti.

— **Question 28**

- A) Il giovane chi arriva è il collega di Luisa.
- B) Il giovane che arriva è il collega di Luisa.
- C) Il giovane colui che arriva è il collego di Luisa.
- D) Il giovane il quale arriva è il collega di Luisa.

— **Question 29**

- A) Non potete prendere due dolci, dovete scegliere sia questo sia quello.
- B) Non potete prendere due dolci, dovete scegliere e questo e quello.
- C) Non potete prendere due dolci, dovete scegliere tanto questo quanto quello.
- D) Non potete prendere due dolci, dovete scegliere o questo o quello.

— **Question 30**

- A) Marina e Giovanni si hanno conosciuto durante un trekking in Nepal.
- B) Marina e Giovanni si erano conosciuti durante un trekking in Nepal.
- C) Marina e Giovanni si sono conosciuti durante un trekking in Nepal.
- D) Marina e Giovanni si avevano conosciuto durante un trekking in Nepal.



— Question 31

- A) Per quale ragione non avete completato il lavoro che vi ho chiesto di fare?
- B) Perché non avete completato il lavoro che vi ho chiesto di fare?
- C) Come mai non avete completato il lavoro che vi ho chiesto di fare?
- D) Siccome non avete completato il lavoro che vi ho chiesto di fare?

— Question 32

- A) Nonostante era giovane, Marco aveva spesso mal di schiena.
- B) Pur essendo giovane, Marco aveva spesso mal di schiena.
- C) Anche se era giovane, Marco aveva spesso mal di schiena.
- D) Per quanto giovane, Marco aveva spesso mal di schiena.

— Question 33

- A) Ti ricordi di riportarmi il CD entro domani? Non portarmilo in ritardo.
- B) Ti ricordi di riportarmi il CD entro domani? Non portarlomi in ritardo.
- C) Ti ricordi di riportarmi il CD entro domani? Non mi lo portare in ritardo.
- D) Ti ricordi di riportarmi il CD entro domani? Non portarmelo in ritardo.

— Question 34

- A) Cerchi il dizionario di inglese? L'ho messo al fianco del dizionario di tedesco.
- B) Cerchi il dizionario di inglese? L'ho messo di fianco del dizionario di tedesco.
- C) Cerchi il dizionario di inglese? L'ho messo di fianco al dizionario di tedesco.
- D) Cerchi il dizionario di inglese? L'ho messo a fianco di dizionario di tedesco.

— Question 35

- A) Se non puoi camminare, posso accompagnarti io dal dottore.
- B) Se non puoi camminare, ti posso accompagnare io dal dottore.
- C) Se non puoi camminare, posso te accompagnare io dal dottore.
- D) Se non puoi camminare, posso ti accompagnare io dal dottore.

— Question 36

- A) La mia sorella più giovane è molto più intelligente di me.
- B) La mia sorella la più giovane è molto più intelligente che me.
- C) La mia sorella la più giovane è molto più intelligente di me.
- D) La mia sorella più giovane è molto più intelligente che me.



— **Question 37**

- A) Il musicista dello quale ti ho parlato viene in concerto settimana prossima.
- B) Il musicista di cui ti ho parlato viene in concerto settimana prossima.
- C) Il musicista del cui ti ho parlato viene in concerto settimana prossima.
- D) Il musicista del quale ti ho parlato viene in concerto settimana prossima.

— **Question 38**

- A) Per lavorare con i giovani è necessaria tanta pazienza.
- B) Per lavorare con i giovani bisogna tanta pazienza.
- C) Per lavorare con i giovani ci vuole tanta pazienza.
- D) Per lavorare con i giovani occorre tanta pazienza.

— **Question 39**

- A) Abbiamo moltissime cose a fare prima di domani.
- B) Abbiamo moltissime cose per fare prima di domani.
- C) Abbiamo moltissime cose di fare prima di domani.
- D) Abbiamo moltissime cose da fare prima di domani.

— **Question 40**

- A) Ho messo due giorni a finire il lavoro.
- B) Ci ho messo due giorni a finire il lavoro.
- C) Ci ho messi due giorni a finire il lavoro.
- D) Vi ho messo due giorni a finire il lavoro.

Lisez attentivement le texte suivant :

Il 18 settembre del 1988, 388 rettori provenienti da tutta Europa e oltre, avevano firmato la Magna Charta Universitatum. Da allora, quel testo è divenuto l'essenziale punto di riferimento circa i valori e i principi fondamentali dell'istituzione universitaria.

A dispetto dei mass media, spesso critici nei confronti del ruolo dell'università in un mondo in cui il Web sembra prossimo a soppiantare le vecchie istituzioni di formazione, credo che la funzione delle università sia oggi più che mai rilevante. (...) Vorrei ricordare che l'idea stessa di una possibile identità europea nasce nel 1088, con la fondazione della prima università del mondo occidentale. A quell'epoca l'Europa era solo un'espressione geografica



che designava la porzione centrale dell'universo conosciuto, sicuramente meglio nota delle ancora fiabesche terre d'Asia e d'Africa, ma non portatrice di valori politici o culturali. (...) Fu proprio su questo pidgin culturale che nacquero le università, unico caso di migrazione pacifica di studiosi e studenti: i clerici vagantes che si spostavano di ateneo in ateneo, di città in città, di nazione in nazione, cosicché nei secoli a venire troveremo Erasmo, Copernico, Goffredo di Vinsauf, Paracelso e Dürer a Bologna, e Bonaventura e Tommaso d'Aquino a Parigi. Tutti parlavano la stessa lingua; i problemi dibattuti dagli averroisti a Bologna erano i medesimi discussi alla Facoltà delle Arti a Parigi, e Marsilio da Padova dissertava con Guglielmo da Occam e Giovanni di Jandun su questioni politiche di importanza capitale per l'Impero germanico.

Le università formarono così il primo nucleo di una futura identità europea: l'Europa delle università cessò di essere solo un'espressione geografica, per divenire una comunità culturale. E anche venendo ai nostri giorni, e pensando alla globalizzazione (indubbiamente frutto di numerosi sviluppi politici, militari, scientifici e tecnologici), non dovremmo dimenticare che fu anche attraverso la rete universitaria che Fermi e i suoi colleghi italiani portarono i risultati delle loro ricerche negli Stati Uniti, così come Einstein riunì le esperienze scientifiche europee e americane delle tre università di Berna, Berlino e Princeton.

Credo che questi brevi cenni siano sufficienti per rispondere alla domanda "perché le università?". Negli ultimi novecento anni, esse sono state crogiuolo¹⁾ di un'identità internazionale, e artefici dei capitoli più creativi nella storia della cultura occidentale.

Possono ancora svolgere un ruolo nel mondo globalizzato di oggi?

L'università è ancora il luogo in cui sono possibili confronti e discussioni, idee migliori per un mondo migliore, il rafforzamento e la difesa di valori fondativi universali, non ordinati negli scaffali di una biblioteca, ma diffusi e propagati con ogni mezzo possibile.

L'università è una Forza di Pace! Basta pensare al progetto Erasmus, che prevede la creazione di una nuova rete internazionale di clerici vagantes, i quali spesso si sposano fra di loro, preparando così, almeno

¹⁾ creuset



in Europa, una nuova generazione di cittadini bilingui, immuni alle seduzioni di qualsivoglia nazionalismo. (...)

Vorrei terminare con l'ultima ragione per cui il ruolo delle università è ancora fondamentale, soprattutto in un mondo che diventa sempre più virtuale: le università sono fra i pochi luoghi in cui le persone si incontrano ancora faccia a faccia, in cui giovani e studiosi possono capire quanto il progresso del sapere abbia bisogno di identità umane reali, e non virtuali.

Umberto Eco

PERCHÉ LE UNIVERSITÀ?

(20/9/2013 – Univ di Bologna, in occasione delle celebrazioni per i venticinque anni della Magna Charta Universitatum)

Les affirmations suivantes sont-elles ou non incluses dans le texte?

— Question 41

- A) Ci vorrà ancora molto tempo prima che il web sostituisca le università.
- B) Le università hanno oggi un ruolo importante, secondo Eco.
- C) I mass media sono raramente critici verso le università.
- D) In linea con l'opinione dei mass media, le università hanno un compito fondamentale.

— Question 42

- A) Intorno al 1100 non esisteva l'idea di Europa politica.
- B) Intorno al 1100 l'Europa era più conosciuta di Asia e Africa.
- C) Intorno al 1100 in Europa c'era un certo miscuglio culturale.
- D) Intorno al 1100 i clerici vagantes viaggiavano dall'Europa all'Asia e Africa.

— Question 43

- A) Alla fine del novecento le università sono state crogiuolo di una identità internazionale.
- B) Novecento anni fa le università hanno avuto una crisi di identità
- C) Le università d'Europa hanno favorito per 900 anni lo sviluppo della creatività culturale occidentale.
- D) La creatività culturale dell'occidente è in gran parte connessa all'esistenza delle università.



— Question 44

- A) Il progetto Erasmus è finalizzato a diffondere la pace in Europa.
- B) Il progetto Erasmus prevede che i nuovi clerici vagantes si sposino tra di loro.
- C) Il progetto Erasmus favorisce l'aumento di cittadini bilingue.
- D) Il progetto Erasmus non può evitare il diffondersi di un certo nazionalismo.

— Question 45

- A) Le università sono importanti perché sviluppano il mondo virtuale.
- B) Nelle università ci sono occasioni per incontrarsi in carne e ossa.
- C) Le università sono luoghi in cui gli studiosi capiscono meglio i bisogni del progresso.
- D) Il mondo virtuale non tocca ancora la vita delle università.

Lisez attentivement le texte suivant:

Lavorare tutti lavorare meno, era il vecchio slogan. La versione moderna sarà 'lavorare tutti, ma da casa'. E' l'obiettivo del Comune di Milano, che ha promosso per giovedì 6 febbraio la prima 'Giornata del lavoro agile' per far lavorare diecimila cittadini dal pc domestico. E fra i diecimila milanesi che non andranno in un ufficio, in occasione della Giornata, ma lavoreranno dalla scrivania in salotto ci saranno centinaia di dipendenti comunali e altre migliaia delle decine di aziende che hanno aderito all'iniziativa. Un'operazione che vuole testimoniare come sia possibile e anche economicamente vantaggiosa una nuova modalità professionale – quella del lavoro da casa – che all'estero è già molto diffusa e che anche in Italia dovrà diffondersi se si vogliono abbassare i costi e dare la possibilità alle persone di conciliare famiglia e lavoro.

Di questo è convinta l'assessore alla Qualità della vita, Chiara Bisconti, manager che viene dall'impresa privata e che da tre anni si è prestata all'amministrazione, senza essersi mai occupata prima di politica. E' sua la strategia già presente in molte aziende private, importata nella macchina amministrativa di Palazzo Marino – col benessere del sindaco Giuliano Pisapia – di dare ai dipendenti comunali la facoltà di usufruire del permesso per lavorare da casa in alcune giornate. Un

meccanismo sperimentato in alcuni uffici comunali, e con ottimi risultati, nei mesi scorsi. Ora l'idea è di mettere a regime questa pratica innovativa dell'home working. Un'idea che ispira la Giornata alla quale il Comune ha invitato a partecipare aziende, imprese e cooperative. Tutte sperimenteranno la modalità operativa del lavoro a distanza. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con Cgil, Cisl, Uil, Sda Bocconi, Assolombarda, Abi (banche) Aidp, Anci Lombardia, Unione confcommercio. Sul sito del Comune – che ha impostato il progetto in collaborazione con l'Università Bocconi – sono piovute in un mese decine di adesioni, ormai oltre un centinaio e in continua crescita. « E' la dimostrazione che stiamo intercettando tante esigenze diverse e diffuse che hanno bisogno di essere riconosciute, valorizzate e incentivate – spiega Bisconti – Si può sperimentare anche per un solo giorno modalità e ritmi di lavoro diverso in una grande area metropolitana come quella di Milano, questo è già un grande successo ». La Giornata del lavoro agile è anche un'occasione per sperimentare il Piano territoriale degli orari per promuovere una nuova organizzazione del lavoro in città.

Nei sogni dell'assessore Bisconti – suffragati dai dati e dalle proiezioni dei ricercatori della Bocconi – in futuro molte professioni potranno essere svolte oltre che dall'ufficio anche da casa, oppure dal bar, dalla palestra, dal parco, da postazioni di co-working. Durante la Giornata si faranno valutazioni sul risparmio di tempo da parte dei lavoratori che non andranno in ufficio, ma anche sui benefici ambientali per la riduzione di traffico, inquinamento, consumi energetici.

Zita Dazzi

AL COMPUTER DI CASA COME IN UFFICIO: A MILANO
LA GIORNATA DEL LAVORO AGILE.
(5 febbraio 2014 – da La Repubblica)

Les affirmations suivantes sont-elles ou non incluses dans le texte ?

— Question 46

- A) La giornata del lavoro agile è un'iniziativa che riguarda soprattutto i dipendenti comunali.
- B) La giornata del lavoro agile è fatta solo per chi abita a Milano.

- C) La giornata del lavoro agile è fatta per chi ha un computer nel salotto.
- D) La giornata del lavoro agile vuole dimostrare che lavorare da casa è vantaggioso.

— **Question 47**

- A) Chiara Bisconti ha presentato un'idea adatta solo alla realtà italiana.
- B) Il sindaco di Milano, G.Pisapia era d'accordo con Chiara Bisconti.
- C) Per Chiara Bisconti tutti i dipendenti dovranno in futuro lavorare da casa.
- D) Chiara Bisconti ha già un'esperienza politica nelle aziende private.

— **Question 48**

- A) Siccome ha piovuto per un mese, molte aziende hanno aderito.
- B) Non tutti quelli che hanno risposto all'iniziativa hanno le stesse esigenze.
- C) L'iniziativa è partita da Milano e non riguarda il resto dell'Italia.
- D) Il comune ha organizzato da solo tutto il progetto.

— **Question 49**

- A) La città di Milano ha preparato un Piano territoriale degli orari.
- B) La città di Milano riflette sull'organizzazione dei trasporti.
- C) La città di Milano vuole promuovere una Giornata del lavoro agile regolarmente.
- D) La città di Milano ha proposto questa giornata per sperimentare i nuovi orari dei trasporti.

— **Question 50**

- A) I ricercatori della Bocconi hanno dimostrato la realizzabilità dei sogni dell'assessore.
- B) L'assessore Bisconti pensa che in futuro si lavorerà anche dai bar e dalle palestre.
- C) Secondo l'assessore Bisconti solo alcune professioni potranno permettere il lavoro da casa.
- D) Secondo l'assessore Bisconti alcune professioni saranno svolte sia dall'ufficio, sia da casa.